

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nonostante sia trascorso più di un anno dai tragici eventi legati all'11 settembre, anche per l'anno 2002 lo scenario economico nazionale ed internazionale è stato caratterizzato da un clima di incertezza per la perdurante sfiducia degli operatori economici che rinviavano sistematicamente le decisioni su investimenti e ristrutturazioni aziendali. A ciò si aggiungono fattori di disturbo esterni come i prefigurati eventi di guerra in Iraq che allontanano dal quadro di serenità necessario per una concreta inversione del ciclo. Il nuovo indebolimento dell'economia e le tensioni presenti nel panorama internazionale non hanno portato l'auspicato recupero dell'attività economica internazionale. La crescita negli Stati Uniti ed in Europa, nell'anno 2002, ha registrato ritmi inferiori al potenziale stimato.

Nel corso del 2002 l'economia statunitense, infatti, ha registrato un incremento del 2,4% del prodotto interno lordo soprattutto per la buona tenuta dei consumi ed il forte aumento della spesa pubblica.

Nell'area dell'euro il prodotto interno lordo, sulla base delle prime indicazioni, si attesta intorno all'1%, un valore assai modesto e più contenuto delle attese iniziali, fortemente condizionato dalla negativa performance dell'economia tedesca.

Pure per l'economia italiana l'anno 2002 è stato difficile. La produzione industriale ha registrato un calo del 2,1%. Il PIL supera di poco lo 0,4%, come conseguenza di un anno pressoché in stagnazione.

In tale contesto, la Vostra società ha operato, in sintonia con le direttrici della Capogruppo, una sempre maggiore cura nella selezione della clientela con applicazione di rigorosi criteri di affidamento, ponendo prevalente attenzione, nell'ambito di questi, alla buona correlazione fra redditività e qualità, avendo come obiettivo il perseguimento di un miglior bilanciamento fra rischio-rendimento senza rincorrere il mercato per accrescere la quota di penetrazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2002 chiude con utile di Euro 361.576,00 dopo aver contabilizzato imposte pari ad Euro 226.523,00, sostanzialmente in linea con l'anno 2001. Va inoltre precisato, che alla chiusura del presente esercizio l'applicazione, da parte della società, del principio contabile sulla fiscalità differita, non ha inciso in maniera significativa.

Per quanto concerne i più significativi aspetti gestionali, la produzione della Società ha conosciuto un incremento sia negli importi dei nuovi contratti stipulati (+18,09%) sia nel totale delle pratiche lavorate (+9,71%), con una leggera flessione degli spreads medi ponderati applicati alla clientela. Le risultanze sono di sicura soddisfazione, atteso che incrementare sia i volumi e sia le operazioni danno conferma di un pieno e positivo posizionamento della Società in un mercato selettivo ed estremamente competitivo.

In tale contesto, risalta ancora il settore immobiliare, che ha registrato un ulteriore incremento del 31,77% in termini di valore. Rileva una sensibile crescita anche il settore automobilistico, in misura del 29,60% in termini di valore e del 20,72% in termini numerici. Resta pressoché invariato il settore strumentale, aumentato del 2,11% in termini di valore e diminuito del 1,56% in termini di numero.

Concorrono a realizzare il suddetto quadro operativo le disposizioni legislative favorevoli allo sviluppo degli investimenti (Tremonti bis) che hanno ricreato, già dall'anno passato, le condizioni per un più decisivo ritorno agli investimenti. Le sostenute basi di crescita del leasing immobiliare hanno però una più ampia motivazione. Quest'ultimo settore rappresenta per la Vostra società oltre il 39,32% del totale stipulato. Il gradimento verso la particolare forma tecnica di finanziamento ha infatti una forte radice nella più attuale matrice fiscale che consente alle imprese di modellare la struttura del conto economico in relazione alle risultanze di bilancio, evitando la rigidità collegata alla complessiva rigidità degli ordinari ammortamenti.

Per quanto riguarda la segmentazione delle operazioni, il settore agevolato che rappresenta appena il 7,67% in termini di importo sul totale stipulato, ha registrato un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente e deriva esclusivamente dall'apporto della legge 488/92 (n. 6 operazioni per complessivi € 2.209 mila) e della legge 240/81 Artigiancassa (n. 30 operazioni per complessivi € 952 mila). In ogni caso la continua discesa dei tassi di mercato ha reso meno attraente il ricorso alle agevolazioni.

Le iniziative commerciali sono affiancate dal valido supporto della rete di filiali della capogruppo, il cui apporto è di circa il 50% sia in termini di valore che numerici. D'altra parte il leasing è uno strumento di ricorso al sostegno finanziario alternativo ai più classici finanziamenti bancari e la struttura della capogruppo opera secondo le indicazioni fornite offrendo alla clientela la diversificazione delle forme tecniche di acquisizione di risorse, secondo le scelte che l'imprenditore decide di attuare.

Il conto economico ha pienamente replicato l'impostazione gestionale seguita per quanto concerne, in particolare, le politiche di bilancio.

Sotto l'aspetto più generale, si registra un assestamento dei costi di struttura, aumentati appena del 5,76%. Gli ammortamenti dei beni in leasing, riflettono i contratti in corso rispettando la vigente normativa mentre più robuste sono state le rettifiche analitiche sui crediti e le appostazioni a fronte del rischio fisiologico per globali 620.692 euro contro 396.472 euro del passato esercizio. Per contro gli accantonamenti a fondo rischi sono diminuiti da 201.896 euro a 21.130 euro. In ogni caso, atteso il lusinghiero incremento del risultato lordo, accresciutosi del 48% rispetto all'anno 2001, si è preferito adottare una politica di prudenza ancora più accentuata, aumentando gli accantonamenti a presidio di possibili eventi non favorevoli. Ed infatti i fondi rischio a sostegno e le svalutazioni dirette effettuate sia sui crediti

che sui cespiti, relativi alle posizioni a sofferenza per complessivi Euro 1.687.632,00, in aumento del 43,78%, sono pari ad Euro 1.791.731,00. La riserva generica ammonta ad Euro 815.893,00.

L'esercizio chiude con un utile di Euro 361.576,00 per il quale il Consiglio di Amministrazione avanza la seguente proposta di ripartizione:

Utile netto di esercizio	Euro	361.576,00
Assegnazione (5%) alla riserva legale	Euro	18.079,00
Residuo da ripartire	Euro	343.497,00
Alla riserva straordinaria ulteriori (così da portarla ad Euro 1.369.788,00)	Euro	266.497,00
Agli azionisti un dividendo di Euro 0,77 per ognuna delle 100.000 azioni	Euro	77.000,00

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31.12.2002 e a deliberare in merito alla determinazione e ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare quanti hanno collaborato con la società: il Collegio Sindacale, la struttura della Capogruppo Tercas – Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A., i consulenti, i Revisori, l'Associazione di categoria ed il Personale tutto.

SCHEMI DEL BILANCIO AL 31.12.2002

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

(importi in unità di euro)

		31.12.2002	31.12.2001
10	Cassa e disponibilità	2.334	176.082
20	Crediti v/Enti creditizi	293	93
40	Crediti v/clientela	938.257	1.002.604
70	Partecipazioni	7.747	7.747
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	10.572	10.572
90	Immobilizzazioni immateriali	331.910	289.290
100	Immobilizzazioni materiali	79.379.579	65.218.068
	a) Beni locazione finanziaria	75.261.623	62.305.986
	b) Beni in attesa di locazione	4.089.313	2.875.377
	c) Immobilizzazioni materiali di proprietà	28.643	36.705
130	Altre attività	4.016.626	1.507.757
140	Ratei e risconti attivi	2.248.749	2.083.642
	a) Ratei attivi	2.123.634	1.840.665
	b) risconti attivi	125.115	242.977
	<u>TOTALE DELL'ATTIVO</u>	86.936.067	70.295.855

PASSIVO

(importi in unità di euro)

		31.12.2002	31.12.2001
10	Debiti v/enti creditizi	70.707.867	56.800.869
	a) a vista	60.991.919	48.438.670
	b) a termine	9.715.948	8.362.199
30	Debiti v/clientela	241.056	309.149
50	Altre passività	5.647.221	3.145.790
60	Ratei e risconti passivi	2.011.332	2.444.785
	a) ratei passivi	172.525	83.506
	b) risconti passivi	1.838.807	2.361.279
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.820	115.966
80	Fondo per rischi e oneri	1.079.145	600.501
90	Fondo per rischi su crediti	376.054	414.800
120	Capitale	5.165.000	5.165.000
140	Riserve	1.221.996	961.761
	Riserva legale	118.700	101.838
	Riserva straordinaria	1.103.291	859.919
	Riserve da arrotondamenti	5	4
170	Utile d'esercizio	361.576	337.234
	<u>TOTALE DEL PASSIVO</u>	86.936.067	70.295.855
	GARANZIE E IMPEGNI	9.595.748	7.352.432

CONTO ECONOMICO

COSTI

(importi in unità di euro)

	31.12.2002	31.12.2001	
10	Interessi passivi e oneri assimilati	2.375.409	2.763.835
20	Commissioni passive	85.343	79.954
40	Spese amministrative	1.066.867	1.042.710
	a) spese per il personale di cui:		
	- salari e stipendi	323.311	310.842
	- oneri sociali	82.283	79.851
	- trattamento fine rapporto	24.887	24.421
	b) altre spese amministrative	636.386	627.596
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, di cui:	25.904.259	23.942.926
	a) rettifiche di valore su beni in leasing	25.769.995	23.797.625
	b) rettifiche di valore sui beni di proprietà	16.327	18.590
	c) rettifiche di valore sui beni immateriali	117.937	126.711
60	Altri oneri di gestione	50.343	106.452
80	Accantonamenti al fondo rischi su crediti	21.130	201.896
90	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	620.692	396.472
110	Oneri straordinari	80.284	24.599
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	226.523	220.488
140	Utile d'esercizio	361.576	337.234
	<u>TOTALE COSTI</u>	30.792.426	29.116.566

RICAVI

(importi in unità di euro)

		31.12.2002	31.12.2001
10	Interessi attivi e proventi assimilati	52.961	144.617
30	Commissioni attive	572.408	414.211
50	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	58.978	102.407
70	Altri proventi di gestione, di cui:	30.061.406	28.374.208
	a) ricavi canoni leasing	29.959.133	28.046.190
	b) altri proventi	102.273	328.018
80	Proventi straordinari	46.673	81.123
	<u>TOTALE RICAVI</u>	30.792.426	29.116.566

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2002 è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo del 27 Gennaio 1992 n. 87 e successivo provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 n. 103 pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 08 Agosto 1992, relativo alle istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei Bilanci degli enti Finanziari.

Lo stesso è stato redatto in Euro poiché la società in corso d'anno ha proceduto all'adozione contabile della nuova moneta di conto.

Per la nota integrativa ci si è attenuti, in particolare, all'articolo 22 del richiamato decreto; essa contiene anche le informazioni richieste dall'art. 5 e si articola in quattro parti:

Parte a - criteri di valutazione;

Parte b - informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte c - informazioni sul conto economico;

Parte d - altre informazioni.

Con riferimento all'art.15 comma 1 lettera b.2, tra la data di chiusura dell'esercizio e l'approvazione di quest'ultimo, si dichiara che non sono emersi rischi o perdite di competenza dell'esercizio stesso, che avrebbero dovuto concorrere alla formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2002.

Ogni parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano i singoli aspetti della gestione aziendale.

Inoltre vengono fornite tutte le necessarie informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge.

Gli effetti derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria sono riassunti nella parte B) Sezione n 31.

Alla presente nota integrativa sono, inoltre, allegati:

- il rendiconto finanziario;
- il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

PARTE A) - CRITERI DI VALUTAZIONE

Punto 1)

I criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge, dai Principi contabili emanati dall'apposita Commissione dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e approvati dalla CONSOB con delibera n. 1079 del 08/07/82, e ove necessario, integrati dai Principi Contabili Internazionali definiti dallo I. A. S. C. (International Accounting Standards Committee).

I criteri di valutazione sono omogenei rispetto all'esercizio precedente.

Punto 2)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2 comma 5 ed all'art.7 comma 3 o all'art. 15 comma 2 del D.L. 87/92. Si dà atto che tutte le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Punto 3)

Non ci sono state modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati nelle valutazioni delle immobilizzazioni materiali; per i beni oggetto di locazione finanziaria consegnati a partire dal 01 gennaio 1995 l'ammortamento è stato determinato nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario. Non ci sono state modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati nelle valutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Punto 4)

Nessuna indicazione deve essere fornita sul punto 4 dello schema di nota integrativa, in quanto non vi è alcun avviamento da ammortizzare.

Punto 5)

Il punto 5 non risulta applicabile in quanto la Società non possiede partecipazioni rilevanti.

Punto 6)

Il punto 6 non risulta applicabile.

Punto 7)

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie al fine di usufruire del corrispondente beneficio fiscale, e non aventi funzione rettificativa dei crediti esposti nell'attivo, sono costituiti da:

- fondo rischi per interessi di mora per €211.026 che non è stato portato a deduzione delle voci dell'attivo, bensì iscritto a voce propria nel passivo, ai sensi dell'art.71 comma 5 DPR 917/86.
- fondo rischi su crediti per €165.028, che non è stato portato a deduzione delle voci dell'attivo, bensì iscritto a voce propria ai sensi dell'art. 71 comma 1 DPR 917/86.

Tali appostazioni sono state determinate nell'esercizio e in esercizi precedenti, entro la misura massima fiscalmente consentita.

Gli effetti delle imposte differite sui fondi in rassegna possono venire così riassunti :

	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente	Totale
Importi accantonati	414.800	(38.745)	376.055
Effetto fiscale -36%	(149.328)	13.948	(135.380)
Accantonamenti al netto dell'effetto fiscale	265.472	(24.797)	240.675

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute sono valutate secondo il criterio del costo

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni dati in locazione finanziaria

I beni dati in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo del bilancio al costo di acquisto, rappresentato dal corrispettivo pagato inclusi i costi accessori di diretta imputazione, e vengono ammortizzati secondo quanto illustrato al punto 3 dei criteri di valutazione. I beni consegnati fino al 31/12/94 vengono ammortizzati secondo il criterio fiscale a valori cumulati complessivi sostanzialmente uguali alle risultanze degli ammortamenti lineari calcolati fino alla chiusura del contratto. Per i beni consegnati a partire dal 01/01/95 gli ammortamenti sono determinati ai sensi dell'art. 67 comma 8 DPR 917/86 come modificato dall'art. 3 L. 549/95 nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario.

Beni contratti in contenzioso-

In tale voce vengono ricompresi i beni relativi a contratti risolti per inadempienza contrattuale, per i quali non si è ottenuta la disponibilità da parte degli utilizzatori. Per i medesimi beni, l'ammortamento è stato stanziato fino all'esercizio interessato dalla risoluzione del contratto e si è proceduto alla svalutazione ai sensi dell'art.17 comma 2 D.L.87/92.

Beni in attesa di locazione finanziaria

Sono esposti al costo di acquisto rappresentato dal corrispettivo pagato inclusi i costi di diretta imputazione e non sono oggetto di ammortamento in quanto i relativi contratti di locazione finanziaria non sono in decorrenza.

Beni ad uso proprio

I beni ad uso aziendale sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione; gli ammortamenti sono determinati secondo il metodo delle quote costanti applicando le aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, varianti in base alla tipologia dei cespiti. Per gli acquisti effettuati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50%, giusto quanto previsto dall'art. 67 comma 2 del DPR 22 Dicembre 1986 n. 917. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative ai beni ad uso proprio affluiscono al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Immobilizzazioni da rilocere

Tali immobilizzazioni concernono beni strumentali ed autoveicoli resisi disponibili a seguito di risoluzioni contrattuali e sono depositati presso magazzini di proprietà o di terzi in attesa di essere rilocati e/o alienati. Detti beni sono iscritti al valore netto contabile al momento della risoluzione del contratto, eventualmente rettificato al valore di presunto netto realizzo, mediante svalutazione diretta. Per i beni che si sono resi disponibili prima del presente esercizio, non viene effettuato alcun ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli oneri pluriennali, di cui si prevede l'utilità futura, sono iscritti in bilancio al costo, rappresentato dal corrispettivo pagato inclusi i costi accessori di diretta imputazione e sono ammortizzabili in conto in quote costanti in base alla loro utilità futura, sempre nel limite massimo dei cinque anni previsti dal D.L. n. 87/92.

I costi inerenti sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione determinato in relazione alla situazione analitica di solvibilità per i crediti in contenzioso ed al rischio fisiologico insito nei crediti impliciti. Le rettifiche di valore sui crediti in contenzioso sono portate a diretta diminuzione, dei crediti dell'attivo patrimoniale, mentre gli accantonamenti effettuati a fronte del rischio fisiologico sui crediti impliciti sono iscritti al Fondo rischi ed oneri, Voce 80 del passivo patrimoniale.

DEBITI

I debiti sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

Ai fini del realizzo del principio della competenza temporale, in tali voci sono iscritte quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, determinate in accordo con il Collegio Sindacale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Gli stanziamenti al fondo corrispondono alla valutazione degli impegni maturati nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di appositi indici.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da:

- Fondo imposte e tasse che rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito, effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.
- Altri fondi: tale voce include l'accantonamento effettuato a fronte del rischio fisiologico sui crediti impliciti nel residuo dei contratti di locazione finanziaria in essere.

FISCALITA' DIFFERITA

Nel corso del 1999 sono stati emanati nuovi provvedimenti normativi in tema di rilevazione contabile della fiscalità differita. In particolare, sono state diffuse le disposizioni contenute nella nota della Banca d'Italia dell'agosto 1999, le istruzioni contenute nella Comunicazione Consob del 30 luglio 1999 e le indicazioni contenute nel principio n. 25 elaborato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Per conformarsi al mutato quadro normativo, a partire dall'esercizio 1999 la Terleasing ha adeguato il criterio di rilevazione delle imposte differite, prevedendo la contabilizzazione anche di imposte anticipate, originate da costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello della loro iscrizione in bilancio.

Tali attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio, poiché esiste la ragionevole certezza del loro recupero, per effetto di futuri redditi imponibili attesi in misura tale da consentire il rientro delle corrispondenti differenze che dovranno essere fiscalmente dedotte in futuro.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono tutte correlate a costi deducibili fiscalmente in esercizi futuri e, quindi, non vi sono perdite fiscali riportabili.

FONDI RISCHI SU CREDITI

I fondi rappresentano gli stanziamenti, effettuati nell'esercizio ed in quelli precedenti, esclusivamente per usufruire di un beneficio fiscale; sono destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

ALTRE INFORMAZIONI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE

EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE SULLA FISCALITA' DIFFERITA

L'applicazione del suddetto principio ha comportato l'iscrizione di imposte differite anticipate sulle differenze temporanee sorte nel presente esercizio.

L'applicazione del principio della fiscalità differita introdotto nel 1999, ha comportato, nel presente esercizio: la diminuzione delle imposte correnti per €36.729 in relazione alle imposte anticipate sorte nel 2002 pari a €67.149 al netto della somma di €30.420 corrispondente alla quota di competenza dello stesso 2002 delle imposte anticipate in precedenti esercizi.

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -

(importi in unità di euro)

ATTIVO

	31.12.2002	31.12.2001
10 CASSA E DISPONIBILITÀ'	2.334	176.082
La voce ha subito un decremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente di €173.748 e risulta costituita da assegni e contanti.		
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	293	93
La voce ha subito un incremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente di €200 e si riferisce ad un conto corrente in essere c/o il San Paolo IMI SpA		
40 CREDITI VERSO CLIENTELA	938.257	1.002.604
La voce ha subito un decremento di €64.347 e comprende crediti relativi a:		
- canoni di locazione finanziaria	1.891.539	1.858.873

Al 31.12.2002 la sottovoce è così composta : €416.783 per crediti in normale gestione, €84.624 per partite incagliate, €661.861 per crediti in sofferenza ed €728.271 per pratiche già svalutate.

Il saldo iscritto è il risultato di una stima dei presumibili recuperi, in base allo stato delle azioni legali, ed in considerazione della consistenza patrimoniale dei debitori censiti.

Da un punto di vista finanziario – vista la diversa metodologia di rilevazione del credito -, le partite in sofferenza, al 31.12.2002, risultano pari ad €1.387.632.

Si è proceduto all'iscrizione degli interessi di mora ai sensi del D.L. 87/92.

	31.12.2002	31.12.2001
- interessi di mora	334.973	345.052
- effetti in portafoglio	0	1.885
- effetti all'incasso	0	20.002

La voce crediti è stata abbattuta dalle seguenti rettifiche di valore complessive:

- rettifiche di valore in linea capitale di cui €78.555 tramite rettifiche di valore dell'esercizio al lordo di riprese di valore per € 42.174 e utilizzo Fondo per € 12.177, ed € 16.105 tramite passaggio a perdita utilizzando il fondo fiscale.	1.164.309	1.124.000
- rettifiche di valore per interessi di mora	123.946	99.208

La stima della perdita relativa ai crediti in contenzioso alla data del 31.12.2002 è stata eseguita analiticamente ed è stata determinata aggiungendo al residuo delle rate scadute e non pagate fino al momento della risoluzione del contratto, il credito residuo alla data della risoluzione stessa; la valutazione è stata effettuata apprezzando gli effetti su tale sommatoria del valore di presunto realizzo del bene oggetto del contratto di locazione (determinato sulla base di appropriate tabelle di svalutazione e/o da apposite perizie giurate) e tenendo conto dei risultati ottenibili dalle azioni

esecutive avviate.

31.12.2002

31.12.2001

Nei casi di incapienza della voce crediti rispetto alla previsione di perdita stimata, si è proceduto, per la differenza, ad una svalutazione diretta dei cespiti rappresentanti il credito residuo (voce 100 : Immobilizzazioni materiali – sottovoci “cespiti dati in locazione finanziaria” e “Immobilizzazioni da rillocare”).

Il rischio fisiologico dei crediti impliciti nel residuo della massa dei contratti in normale ammortamento è stato stimato in €815.893 (riserva forfettaria) ed è presidiato dalla voce “Altri fondi” inclusa nel Fondo per rischi ed oneri.

Al 31.12.2002 la voce Crediti verso la Clientela viene ripartita nelle seguenti fasce temporali:

di cui crediti scaduti:

a) fino a tre mesi	416.783
b) da oltre tre mesi a un anno	0
c) da oltre un anno a cinque anni	0
d) oltre cinque anni	0
e) durata indeterminata	1.474.756

Si riporta, di seguito, un’informativa a proposito dei canoni futuri e dei relativi crediti impliciti nei contratti in locazione finanziaria in essere con la clientela ordinaria al 31.12.2002
canoni futuri:

a) fino a tre mesi	6.699.582
di cui credito implicito	5.390.164

b) da oltre tre mesi a un anno	18.148.870	31.12.2002	31.12.2001
di cui credito implicito	14.943.126		
c) da oltre un anno a cinque anni	50.816.494		
di cui credito implicito	42.327.814		
d) oltre cinque anni	14.686.190		
di cui credito implicito	12.348.146		

70	PARTECIPAZIONI	7.747	7.747
-----------	-----------------------	--------------	--------------

La voce non ha subito variazioni e si riferisce ad una partecipazione detenuta nella "TERBROKER S.r.l."

80	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	10.572	10.572
-----------	---	---------------	---------------

La voce non ha subito variazioni e si riferisce ad una partecipazione minoritaria detenuta nella "SO.GI.TER. S.r.l."

90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	331.910	289.290
-----------	-------------------------------------	----------------	----------------

La voce ha subito un incremento di €42.620 e comprende il residuo dei costi ad utilizzo pluriennale ammortizzati in conto e più specificatamente:

- Spese di impianto	477	716
- Manutenzione su beni di terzi	0	377
- Spese pubb. da ammortizzare	0	1.076
- Provv. Passive acquisiz. Contr.	263.904	198.448
- Oneri pluriennali da ammortizzare	50.759	73.091
- Imposta sostitutiva su finanziamento	16.770	15.582

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31.12.2002	31.12.2001
- Spese di impianto		
Costo originario	4.300	4.300
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.584)	(2.836)
	-----	-----
Valore al 31.12.2001	716	1.464
Acquisti dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(239)	(748)
	-----	-----
Esistenze finali al 31.12.2002	477	716
 - Manutenz. su beni di terzi		
Costo originario	50.387	50.387
Ammortamenti esercizi precedenti	(50.010)	(49.634)
	-----	-----
Valore al 31.12.2001	377	753
Acquisti dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(377)	(376)
	-----	-----
Esistenze finali al 31.12.2002	0	377
 - Spese di pubblicità		
Costo originario	56.546	56.546
Ammortamenti esercizi precedenti	(55.470)	(53.116)
	-----	-----
Valore al 31.12.2001	1.076	3.430
Acquisti dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(1.076)	(2.354)
	-----	-----
Esistenze finali al 31.12.2002	0	1.076

	31.12.2002	31.12.2001
- Provvigioni pass. per acquisizioni contratti		
Costo originario	821.982	756.566
Ammortamenti esercizi precedenti	(623.534)	(563.453)
	-----	-----
Valore al 31.12.2001	198.448	193.113
Acquisti dell'esercizio	135.492	65.416
Ammortamenti dell'esercizio	(70.036)	(60.081)
	-----	-----
Esistenze finali al 31.12.2002	263.904	198.448
- Oneri pluriennali (software)		
Costo originario	400.286	378.182
Ammortamenti esercizi precedenti	(310.574)	(252.214)
Decrementi	(16.621)	(16.621)
	-----	-----
Valore al 31.12.2001	73.091	109.347
Acquisti dell'esercizio	13.641	22.104
Ammortamenti dell'esercizio	(35.973)	(58.360)
	-----	-----
Esistenze finali al 31.12.2002	50.759	73.091
- Imposta sostitutiva su finanziamento a medio termine		
Costo originario	27.119	14.208
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.537)	(4.392)
	-----	-----
Valore al 31.12.2001	15.582	9.816
Acquisti dell'esercizio	12.500	12.911
Ammortamenti dell'esercizio	(11.312)	(7.145)

	31.12.2002	31.12.2001
	-----	-----
Esistenze finali al 31.12.2002	16.770	15.582

La ripartizione pluriennale di tali spese è stata determinata con il consenso del Collegio Sindacale

100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	79.379.579	65.218.068
La voce riflette un incremento di €14.161.511 e comprende:			
- beni dati in locazione finanziaria		135.617.110	113.848.468
- fondo ammortamento beni dati in locazione finanziaria		(60.833.574)	(51.938.996)
- beni contratti in contenzioso		2.524.414	2.466.262
- svalutazione beni contratti in contenzioso:			
Svalutazione esercizio precedente		(291.983)	(209.305)
Rettifiche di valore		(99.593)	(184.144)
Riprese di valore		16.804	101.466
- fondo ammortam. beni dati in locaz. finanz. in contenzioso		(1.671.555)	(1.777.765)
- beni in attesa di locazione finanziaria		4.089.313	2.875.377
- beni in uso proprio		153.641	145.376
- fondo ammortamento beni in uso proprio		(124.998)	(108.671)
		-----	-----
TOTALE		79.379.579	65.218.068

BENI DATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA E RELATIVO CONTENZIOSO

I beni di proprietà concessi in locazione finanziaria includono anche contratti di clientela in sofferenza. Per tali contratti, come già indicato al precedente punto 40 “Crediti verso la clientela”, in base all’art. 17 comma 2 D.L. 87/92 si è proceduto, quando necessario, alla svalutazione diretta delle immobilizzazioni (beni dati in locazione finanziaria) in

deposito gratuito presso gli utilizzatori. La svalutazione effettuata per ricondurre tali attività al presunto valore di realizzo, copre il rischio specifico derivante dalla perdita presunta di parte del valore del credito residuo relativo ai contratti in contenzioso.

31.12.2002

31.12.2001

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI DATE IN
LOCAZIONE FINANZIARIA

Costo originario	179.691.864	151.166.768
Ammortamenti esercizi precedenti	(117.385.878)	(93.588.253)
	-----	-----
Esistenze iniziali	62.305.986	57.578.515
Acquisti dell'esercizio	39.502.546	30.064.130
Svalutazioni dell'esercizio:		
- rettifiche di valore	(99.593)	(184.144)
- riprese di valore	16.804	101.466
Vendite dell'esercizio	(694.125)	(1.456.356)
Ammortamenti dell'esercizio	(25.769.995)	(23.797.625)
	-----	-----
Esistenze finali	75.261.623	62.305.986

La ripartizione dei cespiti per settore merceologico è la seguente:

- IMMOBILIARI:

Costo originario	25.106.629	17.496.308
Precedenti rivalutazioni	0	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.771.467)	(4.036.359)
	-----	-----
Esistenze iniziali	18.335.162	13.459.949

	31.12.2002	31.12.2001
Acquisti dell'esercizio	13.570.901	8.333.024
Vendite dell'esercizio	0	(722.703)
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.994.987)	(2.735.108)
	-----	-----
Esistenze finali	27.911.076	18.335.162
 - STRUMENTALI		
Costo originario	90.446.377	76.284.718
Precedenti rivalutazioni		0
Ammortamenti esercizi precedenti	(59.929.488)	(47.282.109)
	-----	-----
Esistenze iniziali	30.516.889	29.002.609
Acquisti dell'esercizio	16.847.007	14.590.155
Svalutazioni dell'esercizio:		
- rettifiche di valore	(95.857)	(184.144)
- riprese di valore	16.804	101.254
Vendite dell'esercizio	(232.551)	(345.606)
Ammortamenti dell'esercizio	(13.641.629)	(12.647.379)
	-----	-----
Esistenze finali	33.410.663	30.516.889
 - AUTOMOBILISTICI		
Costo originario	64.138.858	57.385.742
Precedenti rivalutazioni		0
Ammortamenti esercizi precedenti	(50.684.923)	(42.269.785)
	-----	-----
Esistenze iniziali	13.453.935	15.115.957
Acquisti dell'esercizio	9.084.638	7.140.951

	31.12.2002	31.12.2001
Svalutazioni dell'esercizio:		
- rettifiche di valore	(3.736)	0
- riprese di valore	0	212
Vendite dell'esercizio	(461.574)	(388.047)
Ammortamenti dell'esercizio	(8.133.379)	(8.415.138)
	-----	-----
Esistenze finali	13.939.884	13.453.935
 BENI IN ATTESA DI LOCAZIONE FINANZIARIA	 4.089.313	 2.875.377
Si riferiscono a beni strumentali fatturati entro la fine dell'esercizio per i quali non è pervenuto il verbale di consegna e/o collaudo debitamente sottoscritto dall'utilizzatore. La sottovoce presenta nell'anno la seguente movimentazione:		
Esistenze iniziali	2.875.377	941.966
Incrementi dell'esercizio	13.636.096	2.875.377
Decrementi dell'esercizio	(12.422.160)	(941.966)
	-----	-----
Esistenze finali	4.089.313	2.875.377

IMMOBILIZZAZIONI DA RILOCARE

La voce comprende beni strumentali ed automezzi ritirati o resisi disponibili a seguito di risoluzioni contrattuali in attesa di essere rilocati e/o venduti. I beni mobili sono collocati presso il magazzino della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo - S.p.A. in località Piano della Lenta – Teramo, la Concessionaria SVAI Srl di Giulianova – Teramo, la Concessionaria Di Felice Paolo & f. Snc di Giulianova – Teramo, la Concessionaria CVC di Recinella di Giulianova – Teramo e la società di recupero crediti Lo

Specchio di Lepore M. di Varano – Teramo	31.12.2002	31.12.2001
- Tercas Piano della Lenta	12.015	
- SVAI Srl	6.741	
- Di Felice Paolo & F. Snc	13.512	
- CVC di Recinella	20.887	
- Lo Specchio di Lepore M.	3.853	

Essi sono esposti al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, conformemente al contenuto della nota fornita per il punto 40 a proposito della valutazione dei “crediti verso la clientela”

La movimentazione della voce nell’esercizio è la seguente:

Costo originario	730.695	1.405.693
Precedenti rivalutazioni		
Ammortamenti esercizi precedenti	(636.736)	(550.943)
	-----	-----
Esistenze iniziali	93.959	854.750
Incrementi dell’esercizio	476.819	92.459
Vendite dell’esercizio	(150.178)	(767.457)
Svalutazioni dell’esercizio	0	
Giroconto amm.ti da beni in leasing	(345.261)	(84.425)
Ammortamenti dell’anno	(18.331)	(1.368)
	-----	-----
Esistenze finali	57.008	93.959

BENI IN USO PROPRIO

La voce si riferisce ad un’autovettura aziendale e a mobili e macchine d’ufficio; presenta la seguente movimentazione:

Costo originario	178.051	172.859
Precedenti rivalutazioni		0
Ammortamenti esercizi precedenti	(141.346)	(122.756)

	31.12.2002	31.12.2001
	-----	-----
Esistenza iniziale	36.705	50.103
Acquisti dell'esercizio	8.265	5.192
Vendite dell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	(16.327)	(18.590)
	-----	-----
Esistenza finale	28.643	36.705
130 ALTRE ATTIVITA'	4.016.626	1.507.757
La voce ha subito un incremento di €2.508.869 e si compone di:		
Erario c/IVA	1.649.532	245.264
Erario crediti diversi, così composto:	233.834	177.799
- credito v/IRPEG	176.937	127.827
- crediti v/IRAP	52.625	45.701
- tassa società	4.132	4.132
- ritenute subite	1	0
- ritenute lavoro dipendente	139	139
Crediti diversi, così composto :	2.133.260	1.084.694
- Note credito da ricevere	10.122	6
- Beni ex locazione	15.968	15.968
- Crediti verso assicurazioni per risarcimento furti	33.580	33.580
- Depositi cauzionali rilasciati alla SIP	206	206
- Depositi cauzionali proced.legali	1.549	0
- Crediti V/Asta immobiliare	49.733	310
- Fatture da emettere	272.093	215.789
- Fornitori c/anticipi	1.554.989	660.545

	31.12.2002	31.12.2001
- Imposte anticipate	195.020	158.290
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.248.749	2.083.642
La voce registra un incremento di €165.107		
- RATEI ATTIVI	2.123.634	1.840.665
La voce è composta dalla quota di competenza dell'esercizio per i canoni di locazione fatturati nell'esercizio successivo.		
- RISCONTI ATTIVI	125.115	242.977
La voce è composta, tra l'altro, dalla quota di competenza dell'esercizio per interessi passivi derivanti da operazioni di leasing agevolati – legge 1329/1965.		
PASSIVO		
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	70.707.867	56.800.869
La voce, che si dettaglia come sotto indicato, ha subito un incremento di €13.906.998		
a) a vista	60.991.919	48.438.670
b) a termine o con preavviso	9.715.948	8.362.199
La sottovoce "a vista" è relativa ai saldi passivi su conti correnti bancari intrattenuti presso la Controllante, Tercas-Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.		
La sottovoce "a termine o con preavviso" è composta da debiti verso i seguenti enti creditizi:		
- Tercas Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA	7.305.242	4.761.579
- IntesaBci Mediocredito SpA	1.032.912	1.721.520

	31.12.2002	31.12.2001
- San Paolo IMI SpA	1.377.794	1.879.100

La sottovoce finanziamenti “a termine o con preavviso” viene ripartita nelle seguenti fasce temporali:

a) fino a tre mesi	830.923	407.776
b) da oltre tre mesi ad un anno	3.763.298	2.442.526
c) da oltre un anno a cinque anni	5.121.727	5.511.897
d) oltre cinque anni	0	0
e) durata indeterminata	0	0

30 DEBITI VERSO CLIENTELA	241.056	309.149
----------------------------------	----------------	----------------

La voce ha subito un decremento di €68.093, e si dettaglia come segue:

a) a vista	236.450	214.236
------------	---------	---------

Trattasi di debiti verso clienti relativi a maggiori accrediti ed a contributi agevolati in corso di analisi per la restituzione;

b) a termine o con preavviso	4.606	94.913
------------------------------	-------	--------

Trattasi di altri debiti verso clienti così composta:

- depositi cauzionali per leasing relativi ad immobili in corso

di costruzione	0	68.420
----------------	---	--------

- effetti all’incasso	0	1.885
-----------------------	---	-------

- effetti in portafoglio	0	20.002
--------------------------	---	--------

- clienti c/anticipi	4.606	4.606
----------------------	-------	-------

50 ALTRE PASSIVITA’	5.647.221	3.145.790
----------------------------	------------------	------------------

La voce ha subito un incremento di €2.501.431 e risulta così composta:

	31.12.2002	31.12.2001
- debiti verso fornitori, così composti :	5.561.357	3.099.474
a) fornitori leasing:		
costituita da debiti verso fornitori per acquisti di beni concessi o da concedere in locazione finanziaria da regolare a breve (comprese le fatture da ricevere).	5.314.631	2.929.537
b) fornitori per beni e servizi prestati all'azienda	24.803	7.364
c) fornitori per beni e servizi prestati all'azienda per i quali non ci è pervenuta la relativa fattura	221.923	162.573
- depositi cauzionali passivi	4.052	52
- debiti verso Erario relativi a :	25.734	15.052
a) erario c/rit lav autonomo	14.982	2.300
b) erario c/rit lav dipendente	10.647	12.352
c) erario c/imposta sost. TFR	105	400
- debiti v/Enti Previdenziali, relativi a :	19.372	16.600
a) debiti v/INPS	19.372	16.600
- debiti V/personale dipendente	36.658	14.612
- debiti v/Organizzazioni Sindacali	48	0
60 RATEI E RISCOINTI PASSIVI	2.011.332	2.444.785

La voce ha subito un decremento di € 433.453 ed è così composta:

- RATEI PASSIVI	172.525	83.506
La voce è composta da:		
a) interessi passivi su finanziamenti	14.601	19.913
b) ratei passivi su utenze varie, ecc.	2.005	4.255
c) ratei passivi su premi di assicurazione	155.919	59.338

	31.12.2002	31.12.2001
- RISCOINTI PASSIVI	1.838.807	2.361.279
La voce è composta da:		
a) eccedenza maxicanoni su contratti stipulati		0
b) maxicanoni e canoni di locazione finanziaria fatturati ma di competenza dell'esercizio futuro	1.808.910	2.337.490
c) eccedenza contributo ricevuto a seguito della stipula di apposita Convenzione con la Provincia di Teramo a valere su canoni di competenza	0	8.087
d) ricavi diversi fatturati di competenza però dell'esercizio futuro.	29.897	15.702

Informiamo che non ci siamo avvalsi della facoltà prevista dall'art. 12 comma 1 del D.L. 87/92 che permette la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali i ratei e i risconti si riferiscono, quando ciò sia considerato tecnicamente appropriato dagli atti di cui all'art. 5 del D.L. 87/92

70 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	124.820	115.966
La voce ha subito un incremento di €8.854 e presenta nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione :		
Saldo all'inizio dell'esercizio	115.966	107.621
Accantonamenti dell'esercizio	24.887	24.421
(utilizzi dell'esercizio)	(15.602)	(15.387)
(imposta sostitutiva)	(431)	(689)
	-----	-----
Saldo al 31.12.2002	124.820	115.966

	31.12.2002	31.12.2001
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.079.145	600.501

La voce ha subito un incremento di €478.644

Fondo imposte

- Saldo iniziale	227.152	185.590
- Accantonamenti dell'esercizio	263.252	227.152
- (utilizzi dell'esercizio)	(227.152)	(185.590)
	-----	-----
- saldo finale	263.252	227.152

Fiscalità differita

L'adozione del nuovo principio contabile descritto nei criteri di valutazione ha comportato i seguenti effetti sul bilancio:

- aumento delle imposte correnti per € 40.584, in relazione alle imposte anticipate sorte in esercizi precedenti ed annullate nell'esercizio 2002 per effetto dei rientri, e riduzione delle imposte correnti per € 30.419, a fronte di imposte anticipate sorte nell'esercizio.

Le imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale per complessive €168.455 sono correlate alle seguenti differenze per costi deducibili fiscalmente in esercizi futuri:

<u>descrizione differenze deducibili</u>	<u>importo differenza</u>	<u>Imposta</u>
Accantonamento a Fondi rischi ed oneri	98.595	40.345
Altri	375.292	154.675
	-----	-----
	473.887	195.020

Sono state contabilizzate le imposte anticipate indipendentemente dai tempi di recupero previsti, inoltre, il calcolo è stato effettuato considerando un'aliquota Irpeg pari al 37% e 36% ed un'aliquota Irap pari al 4,25%, al 5,40% ed al 4,75%.

Attività per imposte anticipate 31.12.2002

1. Importo iniziale	158.291
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	67.149
2.2 Altri aumenti	

3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	30.420
3.2 Altre diminuzioni	
<hr/>	
4. Importo finale	195.020

Ad integrazione e illustrazione dei contenuti numerici delle tabelle in oggetto si precisa quanto segue in merito alla tabella suddetta.

- Gli importi iniziali si riferiscono alle somme scritturate nello stato patrimoniale al 31.12.2001
- Le variazioni in aumento delle attività per imposte anticipate si riferiscono alle fattispecie, rilevanti ai fini Irpeg ed Irap, sorte nell'esercizio a seguito dell'emergere di nuove differenze temporanee a valere sugli esercizi a venire; le variazioni in diminuzione sono invece relative alle imposte anticipate sorte in esercizi precedenti ed annullate nell'esercizio per effetto dei rientri. Le contropartite delle variazioni in aumento e diminuzione sono rifluite con il proprio segno nella tabella di movimentazione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Passività per imposte differite

Visti gli importi minimi non sono state rilevate passività per imposte differite al 31 dicembre 2002.

	31.12.2002	31.12.2001
Altri fondi:		
- Saldo iniziale	373.349	282.596
- Accantonamenti dell'esercizio	442.544	90.753
- Utilizzi dell'esercizio	0	0
	-----	-----
- Saldo finale	815.893	373.349

Tale voce si riferisce agli accantonamenti effettuati a fronte del rischio fisiologico sui crediti impliciti nel residuo dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Fondo rischi da minusvalenza su contratti di leasing

- Saldo iniziale	0	24.369
- Accantonamenti dell'esercizio	0	0
- Utilizzi dell'esercizio	0	(24.369)
	-----	-----
- Saldo finale	0	0

Il Fondo accoglieva un accantonamento destinato a coprire la sfasatura tra ammortamenti lineari e competenza economica, verificatasi fino al riconoscimento fiscale della computabilità dell'ammortamento dei beni in leasing secondo il principio finanziario.

L'utilizzo dell'esercizio, con passaggio in Conto Economico tra i proventi straordinari, costituisce, per i contratti regolati dalla previgente normativa fiscale, la differenza tra i più elevati ammortamenti a quote costanti dell'anno ed i corrispondenti finanziari.

90 FONDO RISCHI SU CREDITI	376.054	414.800
-----------------------------------	----------------	----------------

La voce ha subito un decremento di €38.746.

	31.12.2002	31.12.2001
- Saldo iniziale	414.800	417.286
- Altre variazioni	(24.739)	(9.383)
- Utilizzi per incasso	(21.775)	(20.534)
- Utilizzi per copertura perdite	(13.362)	(174.465)
- Accantonamenti dell'esercizio	21.130	201.896
	-----	-----
Saldo finale	376.054	414.800

Tale fondo è costituito da accantonamenti al fondo rischi su crediti effettuati per usufruire di benefici fiscali altrimenti non ottenibili e non avente funzione rettificativa. Gli utilizzi per altre variazioni, costituiscono prelievi su fondi formati in precedenti esercizi per coprire diminuzioni di valori registrati nel portafoglio dei crediti; gli utilizzi per incasso, si riferiscono agli interessi di mora ritenuti recuperabili negli esercizi precedenti ed incassati nel corso dell'esercizio.

Il saldo alla data del 31 dicembre 2002 per € 376.054 si riferisce per € 211.026 ad accantonamenti per interessi di mora effettuati nell'esercizio e negli esercizi precedenti ai sensi dell'art.71 comma 6 DPR 917/86; per € 165.028 ad accantonamenti effettuati nell'esercizio e negli esercizi precedenti ai sensi dell'art.71 comma 3 del medesimo DPR.

120 CAPITALE	5.165.000	5.165.000
- CAPITALE SOCIALE	5.165.000	5.165.000

Al 31.12.2002 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato è rappresentato da n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale di €51,65 ciascuna possedute da:

- Tercas S.p.A.	83,720%	83,720%
- Azionisti privati .	16,280%	16,280%
140 RISERVE	1.221.996	961.761
RISERVA LEGALE	118.700	101.838
RISERVA STRAORDINARIA	1.103.291	859.919
RISERVA DA ARROTONDAMENTI	5	4
170 UTILE D'ESERCIZIO	361.576	337.234

La voce ha subito un incremento di €24.342

Secondo quanto richiesto dal punto 25 della parte b) relativo alle informazioni sullo Stato Patrimoniale di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1993 n. 103, si informa che non esistono garanzie reali e personali rilasciate per conto di terzi.

Sempre in relazione a quanto richiesto dal punto 28 della succitata parte b) del provvedimento della Banca d'Italia si elencano di seguito le tipologie di garanzie ricevute:

- € 5.681.026 per lettere di "patronage" rilasciate dalla Capogruppo Tercas –Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. - a garanzia dei contratti di finanziamento stipulati per € 3.098.742 con IntesaBci Mediocredito S.p.A, per €2.582.284 con San Paolo IMI SpA

- € 5.597.117 per fideiussioni bancarie rilasciate dalla Capogruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA a garanzia del rimborso del credito IVA anni 1997, 1998, 1999, 2000.

- € 433.132 relativi a libretti al portatore, certificati di deposito, titoli di Stato rilasciatici a fronte di adempimenti contrattuali.

- €118.374.297 relativi a fideiussioni rilasciateci dai clienti a fronte degli adempimenti contrattuali.

- GARANZIE ED IMPEGNI

10 GARANZIE RILASCIATE

0

0

Non risultano garanzie rilasciate

	31.12.2002	31.12.2001
20 IMPEGNI	9.595.748	7.352.432

La voce ha subito un incremento di €2.243.316 e risulta così composta:

a) beni immobili ordinati	7.765.962	4.185.975
b) beni strumentali ordinati	1.630.132	3.004.398
c) beni automobilistici ordinati	199.654	162.059

PARTE B) SEZIONE N. 31

L'importo dei crediti impliciti nelle operazioni di locazione finanziaria nei confronti della clientela, è stato esplicitato alla voce n.40 dell'attivo dello stato patrimoniale.

APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA FINANZIARIA NELL' ATTIVITA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA.

Come indicato nei "criteri di valutazione", le operazioni di locazione finanziaria i cui cespiti sono stati consegnati anteriormente al 1° gennaio 1995, vengono rilevate in bilancio secondo il disposto della previgente normativa civilistico - fiscale che non consentiva di rappresentare specificatamente la natura economica delle operazioni di locazione finanziaria. Invece l'applicazione della metodologia finanziaria, garantendo la corretta rappresentazione della natura economica dell'attività posta in essere dalla società, consente di generare, direttamente, senza sfasature tra ciclo economico e ciclo finanziario, le informazioni fondamentali per la valutazione della economicità dell'azienda. La rappresentazione delle operazioni di locazione finanziaria, secondo gli schemi civilistici e fiscali previgenti, veniva effettuata rilevando i cespiti in locazione al netto dei relativi fondi di ammortamento nella misura stabilita dalle norme fiscali e non coincidenti con le quote di ammortamento dei piani di rientro finanziari che davano luogo alla determinazione delle rate costituenti i ricavi. Per ottenere una corretta rappresentazione in bilancio, si deve ricorrere ai Principi Contabili Internazionali i quali stabiliscono che un bene di proprietà dato in locazione va originariamente registrato nello stato patrimoniale non come un'immobilizzazione, ma come un credito, per un importo pari all'investimento netto della locazione. Con l'esaurirsi delle operazioni ante 1995, la suddetta riserva si è totalmente azzerata e pertanto non viene prodotto il prospetto che ne dettaglia la modalità di determinazione.

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO -

(importi in unità di euro)

31.12.2002 **31.12.2001**

PUNTO 1)

Si illustra di seguito la composizione delle voci “interessi attivi e proventi assimilati” e “interessi passivi e oneri assimilati”, con indicazione delle categorie di attività o passività di riferimento (crediti verso enti creditizi, crediti verso enti finanziari, ecc.)

10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI **52.961** **144.617**

In tale voce vengono ricompresi, secondo il principio della competenza, gli interessi ed i proventi assimilati relativi ai crediti, nonché altri eventuali interessi:

a) interessi su crediti v/enti creditizi **3** **2**

interessi attivi su c/c bancari

b) interessi su crediti v/clientela **52.958** **84.657**

Di cui:

- interessi di mora maturati ma non fatturati nell'esercizio per i quali è stata effettuata una valutazione di recuperabilità del credito

21.130 41.621

- interessi di mora fatturati e/o incassati relativi a ritardato pagamento dei canoni locativi e addebiti vari

27.786 39.447

- interessi per dilazioni di pagamento

4.042 3.345

- interessi pre-locazione

0 244

c) interessi diversi **0** **59.958**

- interessi attivi su rimborso credito IVA

	31.12.2002	31.12.2001
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	2.375.409	2.763.835

Vengono compresi gli interessi bancari su conti correnti, gli interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine, e gli interessi su debiti diversi, di competenza dell'esercizio.

La voce risulta così composta:

a) interessi bancari su conti correnti verso l'Istituto di Credito Controllante (Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.)	1.836.345	2.172.432
b) interessi bancari su finanziamenti verso Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.	280.060	68.050
c) interessi bancari su finanziamenti verso Efibanca S.p.A.	0	89.627
d) interessi bancari su finanziamenti verso IntesaBci Mediocredito S.p.A.	76.026	114.776
e) interessi bancari su finanziamenti verso Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA	0	86.546
f) interessi bancari su finanziamenti verso San Paolo IMI SpA	90.360	116.213
g) interessi su debiti verso clientela, relativi alla quota di competenza dell'esercizio, per interessi passivi maturati sullo sconto degli effetti rilasciati a fronte di canoni su contratti con agevolazione Sabatini	90.934	115.603
h) interessi passivi verso clientela su contributi agevolati	1.684	588

PUNTO 2)

Composizione delle voci "commissioni attive" e "commissioni passive"

30 COMMISSIONI ATTIVE	572.408	414.211
------------------------------	----------------	----------------

	31.12.2002	31.12.2001
<p>Nella voce figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla clientela e gli oneri accessori forfettizzati contrattualmente a carico degli utilizzatori. La voce risulta così composta:</p>		
- rimborso spese notarili	0	2.295
- rimborso spese istruzione pratiche	105.975	96.058
- rimborso spese subentri/trasformazione ctr	5.669	0
- rimborso spese incasso e bollo	53.196	50.647
- rimborso spese insoluti/amministr.	7.093	7.555
- rimborso premi assicurazioni	230.945	152.394
- rimborso spese legali	20.617	21.027
- rimborso tasse di proprietà (bolli)	9.191	8.716
- rimborso contravvenzioni	515	131
- rimborso ICI	13.469	3.910
- rimborso spese registrazione contratti	7.501	6.656
- rimborso premi ass.ne ammin/sindaci	1.149	2.621
- penalità risarcitorie	59.358	0
- rimborso spese importazioni	0	48
- rimborso spese passaggio proprietà auto	16.949	12.200
- rimborso spese annotazione perdita di possesso	72	375
- rimborso spese chiusura contratti	27.678	34.437
- recupero spese partecipazione asta immobiliare	422	0
- recupero sopralluoghi tecnici	11.761	0
- recupero spese diverse	848	12.455
- rimborso sinistro auto aziendale	0	2.686
COMMISSIONI PASSIVE	85.343	79.954
- commissioni e spese bancarie	52.898	48.451
- commissioni bancarie per rilascio fideiussioni e patronage	28.310	26.734
- spese insoluti e protesti	4.135	4.769

PUNTO 4)	31.12.2002	31.12.2001
Composizione della voce “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”, con indicazione delle rettifiche di valore su crediti, garanzie e impegni verso enti creditizi, enti finanziari, clientela, imprese partecipate e imprese del gruppo.		
80 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI SU CREDITI	21.130	201.896
La voce è relativa allo stanziamento effettuato per usufruire di un beneficio fiscale destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e, pertanto, non ha funzione rettificativa.		
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	620.692	396.472
di cui:		
rettifiche di valore analitiche:		
- rettifiche di valore su crediti	78.555	121.575
- rettifiche di valori su immobilizzazioni	99.593	184.144
- accantonamenti a fronte di rischio fisiologico su crediti impliciti:	442.544	90.753
PUNTO 5)		
Voce “rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”. Elemento non trattato, in quanto non presente nel nostro bilancio		
PUNTO 6)		
Composizione delle voci “proventi straordinari”, “oneri straordinari”, “altri proventi di gestione”, “altri oneri di gestione” come di seguito riportato:		

	31.12.2002	31.12.2001
80 PROVENTI STRAORDINARI	46.673	81.123
La voce si compone di:		
- sopravvenienze attive diverse	19.846	3.582
- sopravvenienza attiva per rimborso tassa CC.GG.	4.992	32.605
- utilizzo fondo minusvalenze da contratti di leasing	0	24.369
- abbuoni attivi	59	32
- utilizzo fondo interessi di mora per incasso	21.775	20.534
- arrotondamento poste economiche	1	1
 ONERI STRAORDINARI	 80.284	 24.599
La voce comprende:		
- sopravv. passive relative ex art. 66 TUIR	77.997	14.745
- differenze di cambio passive	0	8.099
- sopravvenienze passive diverse	2.211	1.679
- abbuoni passivi	76	76
 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	 30.061.406	 28.374.208
La voce risulta così composta		
a) ricavi da locazione finanziaria così suddivisi:		
- leasing automobilistico	9.021.228	9.470.112
- leasing strumentale	15.588.767	14.720.431
- leasing immobiliare	5.154.149	3.768.068
- contributo Conv. Amm.ne Prov. Teramo	8.087	14.161
b) ricavi da prelocazione immobili	186.902	73.418
c) plusvalenze su alienazione beni in leasing	102.273	328.018

	31.12.2002	31.12.2001
ALTRI ONERI DI GESTIONE	50.343	106.452
di cui:		
- minusvalenze su alienazione beni in leasing	50.343	106.452
SPESE AMMINISTRATIVE	1.066.867	1.042.710
La voce comprende:		
a) spese per il personale	430.481	415.114
di cui		
- salari e stipendi	323.311	310.842
- oneri sociali	82.283	79.851
- trattamento fine rapporto	24.887	24.421
b) altre spese amministrative	636.386	627.596
di cui:		
- oneri diversi del personale	10.916	11.215
- indennità di trasferta	1.836	372
- spese addestramento personale	400	2.715
- premio INAIL	1.831	1.802
- spese per collaboratori esterni	1.750	0
- consulenze professionali e prestazioni servizi	56.781	66.767
- società di revisione	6.197	5.939
- spese programmazione EDP	41.426	84.056
- spese legali	48.498	45.799
- spese notarili	10.149	11.253
- compenso amministratori e sindaci	47.253	53.386
- contributo INPS (L. 335 8/8/95)	2.163	2.605
- affitto locali uffici	23.572	23.132
- spese conduzioni locali uffici	9.252	8.571
- manutenzioni macchine ufficio	3.444	4.311

	31.12.2002	31.12.2001
- spese telefoniche	8.785	9.125
- libri, giornali, riviste	1.469	3.123
- postali ed affrancazioni	22.676	25.543
- noleggio affrancatrice	961	0
- spese di trasporto	10	725
- cancelleria e stampati	7.089	8.144
- valori bollati	13.391	13.229
- vidimazioni libri sociali	516	566
- diritto/tassa annuale C.C.I.A.A. e Trib.	718	677
- quota associativa ASSILEA	18.352	16.008
- spese rappresentanza	560	620
- spese amministrative	406	380
- spese generali diverse	323	155
- cespiti costo inferiore L. 1.000.000	468	1.485
- spese pubblicità	10.572	9.725
- erogazioni liberali	150	207
- spese registrazione contratti	2.551	2.804
- partecipazione asta fallimentare	422	8.949
- premi assicurazione dipendenti/amministr./sindaci società	1.149	2.621
- diritti doganali	0	372
- omaggi a clienti	1.704	1.038
- I.C.I. (imposta comunale immobili)	13.469	7.797
- contributi INPS anni precedenti	0	243
- costi fiscalmente indetraibili	864	1.063
- contravvenzioni su auto in locazione	515	131
- contravvenzioni immobili locati	0	215
- bolli autovetture locate/ritirate	12.644	12.322
- riparazione autovetture locate/ritirate	0	134
- premi di assicurazione leasing	230.945	152.393
- premi di assicurazione a carico della società	13.417	12.946

	31.12.2002	31.12.2001
- spese gestione auto società	6.434	9.326
- spese noleggio auto	94	1.292
- spese varie sostenute c/clienti	264	2.315

Si segnala che alcune spese (quali spese assicurative, spese contravvenzioni auto, spese recupero crediti, ecc.) vengono addebitate alla clientela.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI E MATERIALI	25.904.259	23.942.926
--------------------------------	-------------------	-------------------

a) immobilizzazioni materiali	25.786.322	23.816.215
--------------------------------------	-------------------	-------------------

di cui:

- su beni dati in locazione finanziaria, relative alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	25.769.995	23.797.625
---	------------	------------

- su beni di uso proprio	16.327	18.590
--------------------------	--------	--------

b) immobilizzazioni immateriali	117.937	126.711
--	----------------	----------------

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCONTANAM.

PER GARANZIE E IMPEGNI	58.978	102.407
-------------------------------	---------------	----------------

d cui:

- riprese di valore su crediti	42.174	941
--------------------------------	--------	-----

- riprese di valore su cespiti	16.804	101.466
--------------------------------	--------	---------

PUNTO 7)

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	226.523	220.488
---	----------------	----------------

La voce comprende

imposte correnti

- IRPEG	208.939	171.241
---------	---------	---------

- IRAP	54.313	55.911
--------	--------	--------

variazione delle imposte anticipate	(36.729)	(6.664)
-------------------------------------	----------	---------

31.12.2002

31.12.2001

PUNTO 8)

UTILE D'ESERCIZIO

361.576

337.234

PUNTO 9)

Per quanto concerne la ripartizione per mercati geografici delle voci “interessi attivi e proventi assimilati”, “dividendi e altri proventi”, “commissioni attive”, “profitti da operazioni finanziarie”, “altri proventi di gestione”, si informa che la società opera sul territorio nazionale e pertanto tale ripartizione non sussiste

PARTE D) - ALTRE INFORMAZIONI -

SEZIONE 1) Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

- funzionari n.1
- impiegati n.8

SEZIONE 2) Gli Amministratori e Sindaci

- 1 – Compensi

a) Amministratori

Nell'anno 2002, sono stati corrisposti ai membri del Consiglio d'Amministrazione compensi per un totale di €33.451.

b) Sindaci

Nell'anno 2002 sono stati corrisposti ai membri del Collegio Sindacale compensi per un totale di €13.802

- 2 - Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori e Sindaci

Al 31.12.2002 risultano in essere n. 3 operazioni di locazione finanziaria nei confronti di Amministratori e Sindaci, il cui debito residuo è pari ad €56.527.

SEZIONE 3) Impresa Capogruppo o ente creditizio comunitario controllante.

Denominazione

TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo -
S.p.A. sede legale in Teramo, Corso S. Giorgio 32.

RENDICONTO FINANZIARIO per gli esercizi chiusi al 31/12/2001 e al 31/12/2002 (in migliaia di Euro)

	31.12.02	31.12.01
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Utile (perdita) d'esercizio	362	337
Rettifiche di valore immobilizzazioni in locazione al netto utilizzo del fondo	8.871	10.031
Rettifiche di valore immobilizzazioni in uso proprio	16	19
Rettifiche di valore oneri pluriennali	119	129
Accantonamento fondo quiescenza	25	24
Incremento mutui e finanziamenti	5.000	0
Variazione fondi rischi	404	65
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	14.797	10.605
IMPIEGHI		
Incremento oneri pluriennali	161	100
Decremento mutui e finanziamenti	3.646	4.179
Incremento delle immobilizzazioni leasing al netto del fondo rischi su cespiti	23.042	16.692
Incremento delle immobilizzazioni uso proprio	8	5
Utilizzo fondo T.F.R.	16	16
Distribuzione utili	77	77
TOTALE IMPIEGHI	26.950	21.069
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(12.153)	(10.464)
VARIAZIONE NEI COMPONENTI IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Attività a breve:		
- incremento/decremento dei crediti v/clienti	(28)	(326)
- riprese di valore su crediti	42	1
- rettifiche di valore su crediti	(79)	(122)
- altre attività	2.509	(2.985)
- ratei e risconti	165	296
- cassa	(174)	159
Passività a breve:		
- conti bancari passivi	(12.553)	(6.834)
- debiti verso clientela	68	(61)
- ratei e risconti passivi	434	(510)
- imposte sul reddito al netto dell'utilizzo del fondo	(36)	(41)
- altre passività	(2.501)	(41)
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(12.153)	(10.464)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

AVVENUTE DURANTE GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31.12.2001 E AL 31.12.2002

(in unità di euro)

Conti	Capitale Sociale	Perdite a Nuovo	Risultato d'eserc.	Riserva Legale	Riserva straord.	Riserva da arroton.	Distrib. Divid.	Totale
Saldi al 31.12.2000	5.164.569	0	259.395	88.868	691.394		0	6.204.226
Attribuzione utile 2000			(259.395)	12.970	168.956		77.469	0
Distribuzione dividend.							(77.469)	(77.469)
Conversione Cap.Soc	431				(431)			0
Riserva da arrotondam.						4		4
Utile d'esercizio 2001			337.234					337.234
Saldi al 31.12.2001	5.165.000	0	337.234	101.838	859.919	4	0	6.463.995
Attribuzione utile 2001			(337.234)	16.862	243.372		77.000	0
Distribuzione dividen.							(77.000)	(77.000)
Riserva da arrotondam.						1		1
Utile d'esercizio 2002			361.576					361.576
Totale	5.165.000	0	361.576	118.700	1.103.291	5	0	6.748.572

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2002

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2002 redatto dagli Amministratori, è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia un utile netto di € 361.576 che si riassume nei dati appresso esposti.

Il Collegio ha eseguito, nel corso dell'esercizio, specifici controlli e accertamenti sulla tenuta e redazione della contabilità, approfondendo anche quelli sulla amministrazione della società raccomandati dalle circolari della Banca d'Italia quale organo di vigilanza.

Il Collegio può assicurare di aver verificato l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni del consiglio di amministrazione ed effettuando i controlli trimestrali ai sensi dell'art. 2403 c.c. Sulla base di tali controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

A fine anno si è potuta constatare la concordanza tra le risultanze della contabilità e le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, supportate peraltro dalle dettagliate informazioni esposte nella nota integrativa.

Proponiamo alla Vostra attenzione un sintetico prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE:

TOTALE ATTIVO	<u>Euro 86.936.067</u>
Passività	<u>Euro 80.187.495</u>
Capitale	<u>Euro 6.386.996</u>
Utile d'esercizio	<u>Euro 361.576</u>
TOTALE PASSIVO	<u>Euro 86.936.067</u>

CONTO ECONOMICO:

Costi	Euro 30.430.850
Utile d'esercizio	<u>Euro 361.576</u>
TOTALE A PAREGGIO	<u>Euro 30.792.426</u>
TOTALE RICAVI	<u>Euro 30.792.426</u>

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, si è fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai criteri contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, facendo ricorso, ove necessario, ai Principi Contabili Internazionali definiti dallo I.A.S.C..

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO.

Il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

In particolare si rileva che:

- il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2002 è stato redatto in conformità ai criteri di formazione, agli schemi ed alle regole di compilazione dei Bilanci degli Enti finanziari, previsti dal Decreto Legislativo del 27.01.1992 n. 87 e successivo provvedimento della Banca D'Italia del 31.07.1992 n. 103;
- i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del C.C. sono stati rispettati, come appare nel seguente quadro di riferimento;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- i criteri di valutazione non sono modificati rispetto a quelli del precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del C.C.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati scritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del C.C.;
- la valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme ai criteri stabiliti dall'art. 2426 del C.C.;
- non ci sono state modifiche ai criteri di valutazione e di ammortamento applicati alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

In particolare:

per i beni in locazione finanziaria consegnati sino al 31.12.1994 si è proceduto al calcolo degli ammortamenti a quote costanti, secondo il criterio fiscale;

per i beni in locazione finanziaria consegnati a partire dal 1° gennaio 1995 l'ammortamento è stato determinato nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario;

- le spese d'impianto e di ampliamento, e gli altri costi capitalizzati, sono stati iscritti all'attivo, col nostro consenso, per la parte giudicata di utilità pluriennale;
- i ratei ed i risconti sono stati concordati con l'Amministrazione ed i criteri di calcolo sono stati stabiliti sulla base dell'effettiva competenza economico-temporale;
- il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è a totale copertura di quanto dovuto ai dipendenti a tale titolo ed è determinato nel rispetto della normativa fiscale e secondo i dettami in materia di contratti di lavoro;
- i debiti sono stati valutati al loro valore nominale;
- i crediti sono iscritti al relativo valore di presumibile realizzazione determinato, per i crediti in contenzioso in base alla analitica situazione di solvibilità del cliente, mentre per i crediti impliciti tenendo conto del rischio fisiologico in essi insito;
- i fondi per rischi ed oneri sono costituiti da:
 - a) fondo imposte e tasse che rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito, effettuato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente e differito.
 - b) altri fondi: tale voce include l'accantonamento effettuato in esercizi precedenti a fronte dello stimato rischio fisiologico insito nei crediti residui impliciti su contratti di locazione finanziaria e l'accantonamento effettuato nell'esercizio corrente a fronte di futuri presumibili eventi negativi;
- i fondi rischi su crediti rappresentano stanziamenti, effettuati nell'esercizio ed in esercizi precedenti per usufruire di un beneficio fiscale, destinati a fronteggiare rischi sui crediti soltanto eventuali e, quindi, non aventi funzione rettificativa;
- è opportuno sottolineare come in ottemperanza ai provvedimenti normativi introdotti nel 1999 sulla fiscalità differita, risultano iscritte in bilancio le imposte differite anticipate relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, considerando un'aliquota Irpeg pari al 36% ed un'aliquota Irap pari al 4,75%;
- nel redigere la nota integrativa il consiglio si è attenuto a quanto disposto dall'art. 22 del D. Lgs. n° 87 del 27.01.1992 e provvedendo ad indicare le informazioni richieste dall'art. 5 delle istruzioni della Banca d'Italia (provvedimento n° 103 del 31.07.1992). Allo scopo di evidenziare con la maggior correttezza possibile la situazione aziendale, il consiglio ha, inoltre, provveduto a fornire in nota integrativa informazioni supplementari necessarie allo scopo, ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge.

GIUDIZIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio, corredato della relazione sulla gestione, rappresenti “in modo veritiero e corretto” la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell’esercizio.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un utile netto di esercizio pari a Euro 361.576. Sulla destinazione dell'utile il Consiglio d'Amministrazione ha formulato una proposta di ripartizione che consiste nell'assegnare il 5% alla riserva legale, per un importo pari a Euro 18.079; nel destinare ulteriori Euro 266.497 ad incremento della riserva straordinaria e nel distribuire agli azionisti Euro 77.000, pari ad un dividendo di Euro 0,77 per ogni azione.

Il collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31.12.2002, sia conforme alle norme civilistiche e fiscali, e pertanto invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come formulato dal C.d.A., nonché la deliberazione della destinazione del risultato di esercizio proposta dal C.d.A..

Il collegio ritiene inoltre doveroso rivolgere un ringraziamento agli amministratori ed al personale della società per la fattiva collaborazione costantemente fornita.

Teramo, li 31 marzo 2003.